

Compiti a casa

### **Non c'è una norma che impedisca di sovraccaricare di compiti i ragazzi del liceo?**

Premesso che anche le circolari ministeriali [62/64](#); [431/85](#); [177/69](#) non si esprimono in termini di obbligo, ma di invito o di opportunità tanto che la circolare del 64 persino afferma "*Premesso che tali segnalazioni in molti casi non corrispondono a situazioni di effettivo disagio ..*" il [DPR 275/99](#) ha ribadito all'art. 16 che "*3. I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento*". Nella scuola secondaria di secondo grado ai consigli di classe partecipano anche gli studenti, che peraltro sono presenti anche in consiglio di istituto, oltre che i genitori. Ritengo sia la sede opportuna per segnalare la problematica e condividere soluzioni. Eventualmente può convocarsi un'assemblea di classe per discuterne.

### **Un docente non ha obbligo di preavvertire di una interrogazione così come si programmano le verifiche scritte?**

Nessun obbligo dal momento che gli studenti dovrebbero essere ugualmente preparati tutti i giorni.

### **C'è obbligo di distribuzione delle materie nella elaborazione dell'orario interno così di non aggravare lo studio a casa degli studenti?**

Non c'è obbligo specifico. Premesse le responsabilità organizzative del dirigente, l'art. 7 del [Dlgs 297/94](#) prevede che il collegio dei docenti "a) *ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;*". Eventuali problematiche potranno essere segnalate nei consigli di classe e nel consiglio di istituto

### **È possibile assegnare i compiti a casa anche nelle classi a tempo pieno? Esiste qualche norma a riguardo?**

La [C.M. 62/64](#) avente ad oggetto: "*Compiti scolastici da svolgere a casa e in classe*" invitava i dirigenti a "*richiamare l'attenzione degli insegnanti su queste considerazioni e sulla opportunità che i docenti procedano preventivamente, anche con riunioni del Consiglio di classe, ad opportune intese e stabiliscano adeguate misure volte ad evitare che gli impegni di studio a casa siano inegualmente distribuiti e concentrati pesantemente in alcuni giorni della settimana*". Ciò si riferiva soprattutto alle scuole secondarie di secondo grado.

E' seguita la [C.M. 431/1965](#) avente ad oggetto: "*Interrogazioni parlamentari concernenti i compiti scolastici da svolgere a casa*" dove si leggeva che: "*Un sovraccarico degli impegni di studio o la concentrazione di essi in alcuni giorni nuocerebbe, infatti, sia alla salute dei giovani, sia al processo di maturazione culturale*" continuando però "*non si ritiene ora possibile fornire più particolari indicazioni o imporre drastici divieti, senza interferire indebitamente nella responsabilità che è deferita agli insegnanti di sviluppare i programmi e di formare convenientemente i loro alunni*". Infine la [C.M. 177/69](#) con oggetto: "*Riposo festivo degli alunni. Compiti scolastici da svolgere a casa*" disponeva espressamente: "*che agli alunni delle scuole elementari e secondarie di ogni grado e tipo non vengano assegnati compiti scolastici da svolgere o preparare a casa per il giorno successivo a quello festivo, di guisa che nel predetto giorno non abbiano luogo, in linea di massima, interrogazioni degli alunni, almeno che non si tratti, ovviamente, di materia, il cui orario cada soltanto in detto giorno (...)*".

Torna all'indice